

L'Araldo

Bollettino della parrocchia di

Villa Campanile

(diocesi di san Miniato)

Per corrispondenza ed abbonamenti rivolgersi al sac. don Sergio Occhipinti tel 3483938436 - Diacono Roberto Agrumi 3492181150 -
Abb. annuo € 15,00 sul c.c.p. n° 11148566 - int. a Parrocchia s. Pietro d'Alcantara via Pini 2-- 56020 Villa Campanile (Pisa).
StampaPuntoCopie s.n.c. Altopascio - aut. Trib. Pisa n°22 del 19-3-1972 www.parrocchiadiorentano.it - roberto.agrumi@alice.it

Cari fedeli, dopo la pausa estiva, con domenica 4 ottobre, la nostra parrocchia, riprende il suo cammino pastorale e catechistico. Alla s. messa delle 10,00 saranno presentati alla comunità parrocchiale, i catechisti e sarà consegnato loro il mandato per insegnare il catechismo ai nostri ragazzi. Abbiamo dato, però, la precedenza a quei ragazzi che riceveranno la santa Cresima che già da sabato 12 settembre si ritrovano con don Sergio per affinare la preparazione a ricevere il sacramento.

Domenica 4 ottobre, nel pomeriggio, saremo in pellegrinaggio a Montenero, insieme alla parrocchia di Orentano, dove affideremo le nostre famiglie alla beata Vergine Maria delle Grazie. La festa del nostro patrono, san Pietro d'Alcantara, quest'anno cade di lunedì, ed essendo in programma le cresime, pur di avere con noi il vescovo, saranno anticipate a domenica 18 ottobre. Non è facile avere il vescovo a Villa Campanile, allora è bene approfittarne quando è possibile. In questi sabati in cui incontro i ragazzi della cresima, ho notato che sono già ben preparati, ringrazio di cuore i catechisti che li hanno seguiti fino ad ora. Un invito particolare a tutti i genitori dei bambini, dalla prima elementare in su, di fare il possibile perché non perdano ogni domenica la messa e il catechismo. Sarebbe bene che i genitori iscrivessero loro stessi i bambini al catechismo, in modo che i catechisti possano conoscerli e magari instaurare un rapporto di collaborazione, sempre per il bene dei ragazzi. Vi aspetto, genitori e ragazzi, domenica 4 ottobre.

Vi benedico tutti vostro aff.mo

don Sergio

DOMENICA 18 OTTOBRE

**ALLE ORE 15,30 IL NOSTRO
VESCOVO MONS. FAUSTO
TARDELLI AMMINISTRERA'
LA S. CRESIMA A
14 NOSTRI RAGAZZI**

**19 OTTOBRE S. PIETRO D'ALCANTARA
(patrono di VILLA CAMPANILE)**

**lunedì ore 10,00 santa messa
concelebrata dai sacerdoti del vicariato
ore 15,30 santa messa solenne
e processione con la statua del santo
fino a piazza Pertini.**

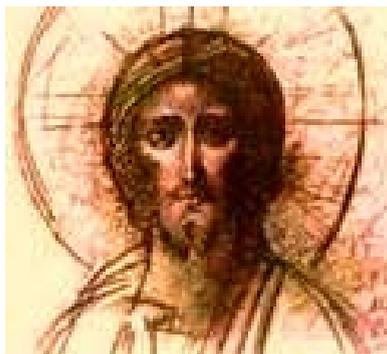
**Presterà servizio la filarmonica
Leone Lotti di Orentano.**

**Al termine ci ritroveremo tutti nei
locali della pro-loco per le castagne
arrosto e il vino nuovo.**

SI APRE UN TEMPO DI GRAZIA PER LE PARROCCHIE DI VILLA E DI ORENTANO

*"Io sono la luce del mondo.
Chi mi segue, non camminerà
mai nelle tenebre, anzi avrà la
luce che dà la vita" (GV 8,12)*

Il Signore Gesù ti sta chiamando a scoprire e sperimentare il suo amore e il suo perdono. Gesù Cristo risorto, è la nostra salvezza.



**SEI INVITATO IL
MARTEDI' E IL VENERDI'
NELLA SALA PARROCCHIALE
DI ORENTANO ALLE ORE
21,00. AD INIZIARE
DA MARTEDI' 6 OTTOBRE**

Ti aspettiamo.....

don Sergio e i catechisti

"FRATRES" VILLA CAMPANILE

**celebrato il 40° anno dalla fondazione
del gruppo donatori di sangue**

Il giorno 8 Agosto , si e' svolta la festa dei donatori di sangue "Gruppo Fratres" di Villa Campanile, in occasione del quarantesimo anniversario dalla fondazione. Il presidente Giancarlo Cristiani e il capogruppo Attilio Boni, hanno accolto i numerosi gruppi del comprensorio, presso la sede dell'associazione, dirigendosi in corteo verso la Chiesa di San Pietro D'Alcantara, dove e' stata celebrata la Santa Messa, con la partecipazione di molti fedeli ,oltre a tutti i rappresentanti dei gruppi con i propri labari, e delle autorità locali della provincia di Pisa e di Lucca. Al termine della Santa Messa, il corteo si e' diretto al cimitero locale, e nella piazza antistante , e' stata deposta una corona di alloro, a suffragio dei caduti. E' intervenuto a rappresentanza Comunale ,il Vice Sindaco Gabriele Toti, ma nella tarda serata e' arrivato anche il nostro Sindaco Marvogli, ad omaggiare la festa. Il gruppo, nato in seno alla Confraternita di Misericordia e fondato dal Cav. Mottini, e' uno dei piu' longevi della Toscana e vanta circa cinquanta donatori iscritti. Alcuni hanno festeggiato la loro prima donazione, altri la ventesima, e due medaglie d'oro sono state assegnate ad Antonio Curiale e Riccardo Panicucci per il loro impegno e dedizione all'associazione. Al cavalier Mottini, e' stata consegnata una targa di riconoscimento. Alcuni veterani vantano anche settanta donazioni I gruppi sono stati ospitati al Quercione, area festa della Pro-Loco Villa Campanile, dove, dopo un aperitivo e l'esibizione della filarmonica di Orentano con il gruppo folcloristico "La Ranocchia", e' stata servita a la cena. Clima festoso allietato dalla musica e da una piccola lotteria di intrattenimento . A sorpresa uno dei donatori storici Emiliano Lazzeri , si e' esibito cantando la canzone del donatore, commuovendo tutti per le parole intense del testo. Alla fine della cena, il presidente ha tagliato la grandissima torta con l'immagine dell'associazione, invitando tutti ad avvicinarsi alla realtà dell'atto di amore delle donazioni di sangue. Villa Campanile ha una tradizione storica densa ed importante, e questo anno 2009, verra' ricordato sia per il centenario della Confraternita di Misericordia, sia per questa festa del quarantesimo anniversario del Gruppo Fratres. Un ringraziamento e' dovuto anche a tutti i volontari della Pro-Loco Villa Campanile che hanno preparato e servito la cena ai duecentoquaranta ospiti...impresa non da poco!
(Alessia Marconi)

LA FESTA DEL CONTADINO

Anche quest'anno al Quercione, si e' svolta la tradizionale Festa del Contadino. Si sono avvicinati molti nuovi volontari, che sono stati accolti da nostro presidente Aldo Briganti, Oltre alla pizza della domenica sera, la Pro-Loco ha supportato altre iniziative, come il torneo di calcetto organizzato da Roby e Dany del circolino di Orentano, la cena del Centenario della confraternita di Misericordia , la gara Cinofila organizzata dalla sezione cacciatori di Villa Campanile, svoltasi in piu' giornate, la festa del Gruppo Fratres di Villa e la festa degli Anziani. Ai tanti volontari che operano all'interno della Pro-loco , va un sentito ringraziamento .
(Alessia Marconi)



I VILLA BOYS presenti al torneo di calcetto

Spesso si dice che non ci sono iniziative di aggregazione per i giovani a Villa Campanile, ma questa estate qualcosa e' successo.

Grazie ad Elena e Fabiola del Bar Dama 2, e' stata messa su una squadra di calcetto per un torneo estivo ai campetti Planet 2000 di Gossi. Molti i giovani del nostro paese si sono distinti per il raggiungimento del quarto piazzamento, ma il risultato finale, davanti alla bella iniziativa, non ha avuto molta importanza. Di rilievo invece e' che **I VILLA BOYS** rappresentano una speranza per iniziative future, magari anche rivolte al femminile, sottolineando che la presidenza e' condivisa proprio tra due donne Elena e Fabiola, che hanno anche sponsorizzato la squadra. La formazione comprende: Andrea Morganti (cocchino), Colletti Marco (marchino), Fusco Fabio, Circelli Stefano, Barbato Giovanni, Antonio Giusti (il giusto) Giuseppe Miceli (beppe) Francesco Ferrara, (scrigh), Michael Della Maggiore, Mirco Settembrini, Stefano Bindi (basusi) e Fusco Stefano in veste di allenatore. (Da notare che a Villa ai personaggi piu' significativi, vengono dati soprannomi curiosi)

Al termine del torneo Il Bar Dama 2 ha offerto la cena a tutti i giocatori. Complimenti per l'iniziativa (Alessia Marconi)

Nell' Araldo di Gennaio-Febbraio di quest'anno, fu pubblicata questa mia protesta, nell'occasione invitai i villesi a giocare i numeri al lotto, 35-7-18. Non so se altri lo abbiano fatto, io sì. Ai primi di settembre, i numeri sono usciti, come si vede dalla ricevuta. Visto che la dea bendata ha mantenuto le sue promesse, i nostri amministratori quando le manterranno?

IL MARCIAPIEDE PARLANTE (di Sauro Vannelli)

Son così dai tempi della D.C. in 35 anni 7 mesi 18 giorni più volte segnalato ma senza risultato. Ora mi affido a voi Villesi giocate al lotto 35-7-18 sulla ruota di Firenze, se la dea bendata sarà con voi sorridente, fate sentire la vostra voce oltre il confino per vedere se finalmente mi aggiustano questo scalino



**DOMENICA 1° NOVEMBRE
AL CIMITERO
ORE 14,30 ROSARIO
ORE 15,00 SANTA MESSA E
BENEDIZIONE DELLE TOMBE**

**DOMENICA 4 OTTOBRE
INIZIA IL CATECHISMO
PER TUTTE LE CLASSI
DALLE 11,00 alle 11,45
OGNI DOMENICA**

DOMENICA 18 OTTOBRE

**E' TORNATO ALLA CASA DEL PADRE
LUIGI DI MONACO**

di anni 77

 Un male incurabile lo ha strappato all'affetto dei suoi cari sabato 5 settembre. Il funerale si è svolto lunedì 7 sett. ed è stato stato sepolto nel nostro cimitero. Alla Moglie Antonietta ed ai figli le nostre più sentite condoglianze.

LA PARROCCHIA RINGRAZIA

Antonella Chimenti, f.lli Briganti, Galligani Franco, Lina Lazzeri, Marchetti Silvano, fam. Pieri in occasione del battesimo di Kevin, Virna Lazzeri, Signorini Paolo, In occasione delle feste per il centenario, **LA CONFRATERNITA di MISERICORDIA**, ringrazia, tutti i benefattori ed in particolare Angiolino Buonaguidi, Toto Pietro e Gianfranco per i lavori svolti gratuitamente. Il Signore ve ne renda merito

13 settembre

BATTESIMI

FEDERICO PELLEGRINI

20 settembre

CATERINA BOTRINI

di Roldano e Linda

Tamburini

Pad. Alessandro Botrini

Mad. Catuscia Taubman

"Ai piccoli l'augurio di crescere come Gesù, in età, sapienza e grazia, ai genitori le nostre più vive felicitazioni"

ELENCO DEI CATECHISTI

Prima e seconda elementare:

Alessia Marconi e Natasha Benvenuti

Terza elementare:

Rita Regoli, Giada Giannotti, Giuliana Ghimenti

Quarta elementare:

Gemma Urbani e Roberta Tammaro

Quinta elementare:

Antonella Chimenti e Manuela Grasso

Prima media:

Alessandra Regoli e Nicolina Grasso

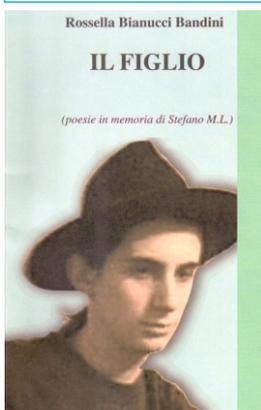
Seconda media:

Gaia Pagni e Roberto Agrumi

La classe quarta elementare si prepara per la prima comunione che sarà il 30 maggio 2010

Sua Ecc. Mons. **FAUSTO TARDELLI** Vescovo di S. MINIATO amministrerà la Santa CRESIMA ai nostri ragazzi

- Belen Martinez**
Beatrice Pieraccini
Manuel Morelli
Veronica Fantauzzi
Stefano Masucci
Chesare Martinez
Giada Giannotti
Denise Petruccelli
Arianna Raduazzo
Fabio Cencig
Francesca Picchi
Angela Rosa Basilico
Marco Caradonna
Giulia Petruccelli



Il Figlio (di Rossella B. Bandini)

"Scritti "autosufficiente" in un tema di una bambina e la suora lo segnò con la penna rossa perchè, mi disse:" l'uomo non è "autosufficiente" ma ha bisogno di Dio". Quella fu la prima lezione. Questa poesia, appartiene alla raccolta dedicata a Stefano Maria Levi Bandini, ragazzo scomparso il 22 febbraio 2005, a causa di un male incurabile. La sua nonna, mi ha regalato il libro di poesie scritte dalla madre, Rossella Bianucci Bandini..e quando ho appreso il nome di questa donna, si e' aperto un cassetto della mia memoria, realizzando che era stata la mia insegnante per un breve periodo, come supplente, alle scuole medie di Borgo a Bggiano.. Il Signore ha un disegno, ed esiste un motivo per cui le esistenze si intrecciano. Ho letto il libro, ho pianto in silenzio, talvolta l'ho voluto chiudere, pensando ai sassi, ai segni, al dolore indescrivibile di una madre e di un padre che "sopravvivono" alla morte del figlio in silenzio, ed è adesso lo stato in cui ritengo di dover restare, perchè' per quanto io possa tentare di raccontare e descrivere, mai riuscirei a dare un senso oggettivo alle parole scolpite su quella dura pietra che è il dolore, vorrei solo far sapere che ho condiviso e rispetto questa sofferenza incancellabile. Sig. Luano questa volta mi conceda tutta la poesia, e la dolcezza che esula dal semplice "raccontare fatti". (Alessia Marconi)



RADIO MARIA.it
una voce cristiana nella tua casa

Cari amici, terminati i giorni del necessario riposo, riprendiamo con rinnovata lena il cammino della nostra vita che, attraverso le ombre del tempo, si avvicina di giorno in giorno all'eternità.

La cosa più importante è tenere sempre davanti agli occhi la meta della nostra vita, che è la salvezza eterna della nostra anima. Possiamo perdere tutte le battaglie di cui la vita è costellata, ma non questa. Che giova infatti all'uomo se guadagna il mondo intero ma poi perde la sua anima? Con lo spirito del pellegrinaggio incominciamo questo nuovo anno sociale, lungo il quale andremo avanti insieme, sostenendoci e aiutandoci. Radio Maria è uno strumento che la Madonna ci dona per non perderci lungo le strade ampie e accoglienti della fiera delle vanità. Teniamo gli occhi fissi alla meta, ma non guardiamo troppo avanti. Stiamo concentrati sul giorno che Dio ci offre di volta in volta e in questo ambito di concretezza quotidiana costruiamo il nostro futuro eterno. La Madonna cammina con noi, guidandoci, esortandoci e proteggendoci. Afferriamo la sua mano e non lasciamola mai.

Vostro Padre Livio

19 ottobre san Pietro d' Alcàntara - (patrono di Villa Campanile)

Pietro Garavito nacque nel 1499 ad Alcantara, in Spagna. A 16 anni entrò nell'Ordine dei Frati Minori e, compiuti gli studi, fu incaricato della predicazione. Lo zelo ardente gli meritò di poter convertire numerosi peccatori, ma volendo riportare l'Ordine al fervore primitivo, ne ottenne il permesso dalla Santa Sede e fondò il convento di Pedroso, che fu poi seguito da numerose fondazioni in Spagna e anche nelle Indie. Praticava un'austerità estrema, ma aveva in compenso grazie di contemplazione altissima e Dio rivelò a santa Teresa che avrebbe esaudita qualsiasi preghiera fatta in nome di Pietro d'Alcantara. Godeva del dono della profezia e del discernimento degli spiriti. Morì il 18/10/ 1562, confortato dalla visione del Signore, della Madonna e dei Santi. Beatificato da Gregorio XV il 18 /4/ 1632, fu canonizzato il 4/5/1669 da Clemente IX.



"O felice penitenza, che mi ha meritata tanta gloria!" Così si esprimeva san Pietro in procinto di salire al cielo, mentre santa Teresa di Gesù in terra faceva eco: "Quale perfetto imitatore di Gesù Cristo ci ha rapito Iddio, chiamando alla gloria questo religioso benedetto, Fratel Pietro d'Alcantara! Si dice che il mondo non è più capace di tanta perfezione, che le anime sono più deboli, che non siamo ai tempi di una volta, ma questo santo era del nostro tempo e il suo maschio fervore non ha nulla da invidiare a quello di altri tempi e non manca in lui un totale disprezzo delle cose della terra. Senza andare a piedi nudi come lui, senza fare penitenze così aspre, in mille modi possiamo praticare il disprezzo del mondo e il Signore ce li fa conoscere, se in noi c'è del coraggio. Come dovette essere grande il coraggio del santo del quale io parlo, se resistette quarantasette anni nella penitenza austera che ora è nota a tutti!

Più di tutte le mortificazioni, da principio gli costò vincere il sonno e a questo scopo restava sempre in ginocchio o in piedi. Lo scarso riposo concesso alla natura lo prendeva seduto, con la testa appoggiata ad un pezzo di legno infisso nel muro e, se avesse voluto coricarsi non l'avrebbe potuto, perché la sua cella era lunga soltanto quattro piedi e mezzo. Per tutti quegli anni non si coprì mai col cappuccio, per quanto ardente fosse il sole o per quanto forte piovesse; non usò mai calzature e non portò che un abito di stoffa grossolana, senza sottovesti. Ho saputo però che egli per vent'anni ha portato un cilicio di filo di ferro bianco senza deporlo mai. L'abito era più stretto possibile e sopra di esso portava un mantello della stessa stoffa, ma nei tempi più freddi lo deponeva e lasciava per qualche tempo aperte porta e finestra della sua cella, che chiudeva quando, riprendendo il mantello, ci diceva che quello era il modo di scaldarsi e di procurare al corpo una migliore temperatura. Spesso non mangiava che ogni tre o quattro giorni e, mostrandomene io sorpresa, mi disse che era cosa facile per chi vi si era abituato. La sua povertà era estrema e la sua mortificazione tale che mi confidò di aver passato tre anni della sua giovinezza in una casa dell'Ordine senza conoscere alcuno dei religiosi, fuorché al suono della voce, perché non aveva mai alzati gli occhi; onde non avrebbe mai saputo portarsi dove la regola chiamava, se non avesse seguito gli altri. Altrettanta modestia aveva per la strada e quando lo conobbi il suo corpo era così estenuato che pareva fatto di radici d'albero"

Tanta austerità, che l'illustre fondatrice del Carmelo pare trovare naturale ed essere dolente di non praticar in eguale misura, forse ci scoraggerebbe, e ripetiamo per questo che i Santi sono tutti ammirabili, ma non tutti imitabili. Ripetiamo ancora, con i contemporanei di santa Teresa, che il mondo non è più capace di tanta perfezione e che gli organismi sono indeboliti, per poterla pretendere. E tuttavia il Vangelo, che è eterno e dà consigli sempre attuali, insiste: "Se non farete penitenza, perirete tutti!". Facendo eco al suo divino Figliolo, la Madonna in tutti i messaggi e soprattutto da un secolo in qua si compiace di ripetere le stesse parole: "Penitenza, penitenza, penitenza!".

"Ecco il termine della vita austera: una eternità gloriosa!" (Santa Teresa, *Vita*, c.xxvii). Come furono soavi le ultime parole sgorgate dalle tue labbra moribonde: *Mi sono rallegrato in quello che mi fu detto: Andremo nella casa del Signore* (Sal 121,1). Non era l'ora della ricompensa per il corpo cui nella vita non hai dato tregua per riserbargli la vita futura, ma già la luce e i profumi dell'oltretomba dei quali l'anima, abbandonandolo, lo lasciava investito, mostravano a tutti che l'impegno fedelmente mantenuto nella prima parte, lo sarà anche nella seconda. Mentre il corpo dei peccatori, destinato da false delizie a spaventevoli tormenti, ruggirà senza fine contro l'anima che l'ha portato alla rovina, le tue membra, raggiungendo nella felicità l'anima beata e completandone la gloria e lo splendore, diranno nei secoli eterni come la tua apparente durezza fu per esse saggezza ed amore.

Sarà necessario attendere la risurrezione per conoscere in questo mondo che la parte da te scelta è senza dubbio la migliore? Chi oserebbe confrontare i piaceri illeciti, non solo, ma le gioie permesse in terra con le sante delizie che la divina contemplazione riserba anche in questo mondo per chiunque si ponga in grado di gustarle? Se esse costano la mortificazione della carne, ciò avviene perché in questo mondo carne e spirito sono in lotta, ma la lotta ha le sue attrattive per le anime generose e la carne stessa, onorata dalla lotta, sfugge per essa a mille pericoli.

Tu, che, secondo la parola del Signore, non puoi essere invocato invano, se ti degni di presentare a Lui le nostre preghiere, ottienici la soddisfazione del cielo, che ci allontana dai desideri terreni. Noi con la Chiesa rivolgiamo in tuo nome questa domanda a Dio, che rese ammirabile la tua penitenza e sublime la tua contemplazione. La grande famiglia dei Frati Minori custodisce prezioso il tesoro dei tuoi esempi e dei tuoi insegnamenti, per l'onore del tuo Padre san Francesco e per il bene della Chiesa conservala nell'amore delle austere tradizioni. Conserva al Carmelo di Teresa di Gesù la tua preziosa protezione ed estendila, nelle prove dei nostri tempi, a tutti noi.